

REGISTRO ITALIANO DIGHE

Selezione pubblica per il reclutamento, mediante prove preselettive e colloqui interdisciplinari, per complessivi ventuno posti di ingegnere, nella posizione economica C1 degli Enti pubblici non economici, con contratto a tempo determinato per 12 mesi prorogabili per un massimo di ulteriori 12 mesi con prestazione lavorativa a tempo pieno, presso gli uffici della Sede centrale e delle Sedi periferiche del Registro italiano dighe - R.I.D..

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 18 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 3485, del 22 dicembre 2005, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile" pubblicata sulla G.U. del 20 gennaio 2006 che ha autorizzato il Registro italiano dighe ad effettuare assunzioni di personale con contratto a tempo determinato entro il limite massimo di € 2.500.000,00, con oneri posti a carico del medesimo Registro italiano dighe;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 2003, n.136, regolamento concernente l'organizzazione, i compiti, ed il funzionamento del Registro italiano dighe;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed il relativo regolamento di esecuzione;

VISTA la Legge 28 marzo 1991, n.120, norme in favore dei privi di vista per l'ammissione ai concorsi;

VISTA la Legge 10 aprile 1991, n.125, concernente le azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n.104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n.174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTO il Decreto 3 novembre 1999, n. 509, del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica concernente il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Decreto 5 maggio 2004 del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con il quale è stata disposta l'equiparazione dei diplomi di

laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche (LS) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

VISTO il CCNL del personale non dirigente del comparto Enti pubblici non economici vigente;

VISTO lo Statuto del Registro italiano dighe, approvato con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 9808, del 26 maggio 2004, che all'art. 7, lettera m) prevede che il Consiglio di amministrazione delibera, su proposta del Direttore Generale, tra l'altro, le procedure concorsuali per l'assunzione del personale dell'Ente;

VISTE le Delibere n. 2 e n. 3 del Consiglio di Amministrazione del Registro italiano dighe del 27 aprile 2005 con le quali sono state approvate rispettivamente la dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno di personale del Registro italiano dighe;

VISTA la lettera R.I.D., prot. n. 161/Pres. del 16 maggio 2006, indirizzata ai competenti Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni e Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine al contratto da prendere a riferimento per il trattamento giuridico ed economico per il reclutamento del personale a tempo determinato di cui all'art.18 della citata Ordinanza PCM n. 3485/2005;

VISTE la nota DFP/20238/06/1.2.3.4 del 19 maggio 2006 dell'Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della Funzione pubblica di risposta alla citata lettera prot. 161/2006;

VISTA la nota DFP/22553/06/1.2.2.4 del 6 giugno 2006 dell'Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica di risposta alla citata lettera prot. 161/2006;

VISTA la Delibera n. 10 del Consiglio di Amministrazione del R.I.D. del 4.7.2006 che, ai sensi del sopra citato art. 7, lettera m) dello Statuto dell'Ente che ha approvato il piano di reclutamento relativo all'assunzione di personale a tempo determinato per il Registro italiano dighe ed autorizzato l'avvio delle selezioni;

ACCERTATA la copertura finanziaria per dette assunzioni a tempo determinato;

VISTA la tabella di riparto della spesa per l'assunzione delle unità determinate;

ACCERTATA l'assenza dei presupposti per l'attivazione delle procedure di mobilità;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;

DECRETA

Art.1

Posti messi a concorso

1. È indetta una selezione pubblica, mediante eventuali prove preselettive e colloquio interdisciplinare, per l'assunzione di complessivi ventuno posti di ingegnere, con contratto a tempo determinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno, nella posizione economica C1 degli Enti pubblici non economici, per 12 mesi prorogabili per un massimo di ulteriori 12 mesi,

presso gli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche del Registro italiano dighe.

2. I posti messi a concorso sono i seguenti:

- Sede di Roma: sei posti;
- Ufficio periferico di Torino: tre posti;
- Ufficio periferico di Milano: due posti;
- Ufficio periferico di Venezia: tre posti;
- Ufficio periferico di Firenze: un posto;
- Ufficio periferico di Perugia: un posto;
- Ufficio periferico di Palermo: due posti;
- Ufficio periferico di Napoli: un posto;
- Ufficio periferico di Catanzaro: un posto;
- Ufficio periferico di Catanzaro
Sezione staccata di Cosenza: un posto.

3. Ogni partecipante ha la possibilità di concorrere per una sola delle sedi sopra riportate che dovrà essere indicata nella domanda di ammissione alla selezione.

4. I vincitori della selezione saranno assegnati alla sede indicata nella domanda di ammissione alla selezione dove dovranno permanere per tutto il periodo di lavoro.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti

a) il possesso di una delle lauree specialistiche (LS) afferenti alle classi di laurea di seguito specificate:

- classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile;
- classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio;

ovvero del diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento equiparato – ai sensi del decreto ministeriale 5 maggio 2004 citato nelle premesse – alle predette lauree specialistiche (LS) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, o delle lauree riconosciute equipollenti dalla normativa vigente.

I diplomi di laurea conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti a quelli sopra citati; a tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

b) l'abilitazione all'esercizio della professione;

c) la cittadinanza italiana ovvero, per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea, di essere in possesso della cittadinanza dello Stato di appartenenza;

d) l'idoneità fisica all'impiego;

e) il godimento dei diritti civili e politici; non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi militari per i cittadini soggetti a tale obbligo;

g) di non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di dipendente dello Stato;

h) di non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso una Pubblica Amministrazione o decaduto dall'impiego per i motivi di cui alla lettera d)

dell'art.127 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

i) di conoscere una lingua straniera a scelta tra inglese e francese.

2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 174/94 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti :

- godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana. L'accertamento di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice della selezione.

3. Tutti i candidati devono essere in possesso del requisito generale dell'idoneità fisica al relativo impiego. La condizione di privo di vista comporta inidoneità fisica specifica per lo svolgimento delle mansioni di cui al presente bando, che implicano l'esercizio di attività in cui il carattere visivo risulta indispensabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente.

L'amministrazione si riserva, altresì, di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti in relazione alle mansioni richieste nonché delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

4. I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, quelli di cui alle lettere c), d), e), g) e h) del punto 1 devono sussistere anche alla data di stipulazione del relativo contratto individuale di lavoro.

5. Con provvedimento motivato l'amministrazione potrà disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della selezione - cui,

pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva – l'esclusione dalla selezione medesima per difetto dei prescritti requisiti, ovvero per la mancata indicazione dei richiesti requisiti.

6. Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni previste nel successivo articolo.

Art.3

Presentazione delle domande - Termine, contenuti e modalità.

1. Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), devono essere indirizzate e spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al R.I.D. – Registro italiano dighe – Ufficio Gestione Risorse Umane e Organizzazione – U.G.R.O., Via Curtatone 3, 00185 - ROMA, entro e non oltre i trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno successivo non festivo. Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione delle domande stesse da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte. Farà fede, relativamente all'osservanza del predetto termine, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3. Non è ammessa la presentazione della domanda né direttamente, né per il tramite dell'ufficio di appartenenza, né con qualunque altro mezzo, a pena di esclusione.

4. Nella domanda di partecipazione alla selezione - **codice del concorso (ING)** - debitamente sottoscritta in originale con firma autografa, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, il codice fiscale, la residenza e l'indirizzo, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, al quale si richiede che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni relative alla selezione, nonché il recapito telefonico.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione della residenza, dell'indirizzo e del recapito telefonico.

Dovrà essere altresì indicata la sede di lavoro (una delle sedi indicate all'art. 1, punto 2, del presente bando) prescelta dal candidato.

b) il titolo di studio e quello professionale previsti dal precedente art. 2, punto 1, lettere a) e b), con l'indicazione della data di conseguimento e del soggetto che li ha rilasciati, nonché l'eventuale indicazione degli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza con il titolo di studio richiesto qualora lo stesso sia stato conseguito all'estero. Il candidato dovrà indicare espressamente la classe della laurea di appartenenza di cui al precedente art. 2;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente tenendo conto di quanto indicato al precedente art. 2;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) la posizione nei riguardi del servizio militare;

f) la lingua prescelta tra inglese e francese quale lingua straniera per la quale intende effettuare l'accertamento della conoscenza;

g) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti oppure indicare le eventuali condanne penali riportate nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti, precisando gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto o del perdono giudiziale, e il titolo del reato. La dichiarazione va comunque resa anche se negativa;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

l) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;

m) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati non italiani);

n) la propria disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio per la quale concorre, con l'obbligo di permanenza per tutto il periodo di lavoro.

5. Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

6. I candidati portatori di handicap dovranno, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992, specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario

nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione allo svolgimento delle prove d'esame. Dovranno inoltre allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati una regolare partecipazione alla selezione.

7. Non si terrà conto delle domande prive di firma autografa, in originale, e non si terrà conto delle domande prive delle indicazioni sul possesso dei requisiti indicati al precedente art. 2 nonché di quelle che non contengano tutte le indicazioni previste nel presente articolo.

8. L'amministrazione non è responsabile in caso di smarrimento delle proprie comunicazioni dipendente da inesatte od incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito rispetto a quanto indicato nella domanda, nonché in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'amministrazione si riserva la facoltà di disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura della selezione, con appositi provvedimenti motivati.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla selezione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà per l'applicazione, tra l'altro, delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Art. 4

Commissioni esaminatrici

1. Con successivo provvedimento saranno nominate le Commissioni esaminatrici, relative alle sedi di lavoro di cui all'art. 1, punto 2, del presente bando, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni in materia.
2. Apposita Commissione sarà eventualmente nominata ai fini dell'espletamento dell'eventuale prova preselettiva di cui al successivo articolo.

Art. 5

Prova preselettiva

1. Nel caso in cui il numero delle domande valide per ciascuna sede di lavoro, di cui all'art.1, punto 2, del presente bando, sia pari o superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso dall'amministrazione, per tale sede, si potrà procedere all'espletamento di una prova preselettiva per determinare l'ammissione dei candidati al successivo colloquio.
2. La prova preselettiva sarà articolata in quesiti, a risposta multipla, riguardanti l'accertamento della conoscenza delle materie previste dal bando di selezione per l'espletamento del colloquio, nonché del possesso delle capacità attitudinali a svolgere le mansioni proprie del posto da ricoprire.
3. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.
4. Sulla base dei risultati di tale prova è ammesso a sostenere il successivo colloquio un numero di candidati non superiore a dieci volte i posti messi a concorso per la sede prescelta. Il predetto limite può essere superato per

ricomprensivi i candidati risultati a pari merito con quello classificato all'ultimo posto utile dell'elenco di idoneità.

5. Per l'espletamento della prova preselettiva l'amministrazione potrà avvalersi di aziende specializzate in selezione del personale.

6. Nella Gazzetta Ufficiale – 4^a serie speciale – della Repubblica Italiana del 28/11/2006 sarà data comunicazione delle sedi e dei diari delle eventuali prove preselettive del concorso, ovvero delle sedi e diari d'esame dei relativi colloqui.

7. L'assenza del candidato nelle sedi e nelle date stabilite per la prova preselettiva e per il colloquio interdisciplinare comporterà l'esclusione dalla selezione, qualunque ne sia la causa.

Art.6

Colloquio

1. L'esame consiste in un colloquio interdisciplinare.

2. I candidati ammessi al colloquio interdisciplinare saranno avvertiti almeno 20 giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo.

3. Il colloquio verterà, altresì, su un'applicazione pratica di utilizzo di personal computer in ambiente windows e sulla conoscenza di internet.

4. Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

5. Le sedute delle Commissioni esaminatrici, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

6. Al termine di ogni seduta le Commissioni formano l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

7. L'elenco medesimo, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nella sede ove si svolgerà il colloquio.

8. Per essere ammessi a sostenere il colloquio i concorrenti dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento tra i seguenti:

- a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal Sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;
- b) tessera di riconoscimento mod. A/T rilasciata da pubblica amministrazione;
- c) tessera postale;
- d) porto d'armi;
- e) passaporto;
- f) carta d'identità;
- g) patente di guida.

La mancanza di un documento valido di riconoscimento tra quelli sopra indicati comporterà l'esclusione dalla selezione.

Art. 7

Programma di esame

1. Il colloquio per la valutazione della professionalità del candidato ha il fine di accertare la conoscenza dei compiti e delle attività istituzionali del R.I.D. e la conoscenza dell'organizzazione della pubblica amministrazione in genere.

Esso verterà sui seguenti argomenti:

- progettazione di opere di sbarramento (dighe e traverse) con particolare riguardo alla struttura costituente il corpo dello sbarramento ed alle sue interazioni con i terreni di fondazione, alle strutture di tenuta sia in elevazione che nel sottosuolo, alla sistemazione dei versanti, alla strumentazione di controllo ed interpretazione dei dati;
- materiali da costruzione per le opere di sbarramento;

- problematiche di tipo idraulico e strutturale relativamente alle opere di scarico, opere di presa e derivazione di sbarramenti;
- analisi di stabilità dei pendii;
- legislazione tecnico-amministrativa ed ambientale in materia di opere di sbarramento e di serbatoi;
- idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche, geotecnica, tecnica delle costruzioni con particolare riferimento alle strutture in c.a. e in acciaio;
- nozioni di geologia;
- nozioni di legislazione in materia di progettazione, esecuzione, direzione, contabilità e collaudazione di opere pubbliche;
- nozioni di legislazione sociale e norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- nozioni di informatica;
- lingua straniera scelta tra inglese e francese.

Art.8

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria.

1. Le Commissioni formuleranno la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente risultante dal voto riportato nel colloquio.
2. La graduatoria generale di merito sarà formata con il criterio che a parità di punti verrà data la preferenza al candidato più giovane di età.
3. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale di merito.
4. La graduatoria generale di merito sarà approvata con apposito provvedimento e verrà comunicata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale - della Repubblica italiana.

5. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine per le eventuali impugnative.
6. Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 9

Presentazione dei documenti e contratto individuale di lavoro

1. La documentazione di rito verrà richiesta ai vincitori della selezione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
2. I candidati dichiarati vincitori ed in regola con la documentazione prescritta per l'accesso al profilo in questione, verranno assunti in prova nel profilo professionale di ingegnere - area C, posizione economica C1.
3. I candidati dichiarati vincitori ed in regola con la prescritta documentazione saranno assunti nel rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto degli enti pubblici non economici e delle altre norme previste per i dipendenti dell'Ente.
4. Il relativo rapporto di lavoro verrà instaurato attraverso la sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
5. La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro comporta la decadenza del diritto all'assunzione.
6. Nel contratto sono indicati:
 - a) la tipologia del rapporto di lavoro: a tempo determinato e a tempo pieno;
 - b) la data di inizio del rapporto di lavoro, data dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici;
 - c) l'area di inquadramento professionale, le mansioni e il trattamento economico iniziale;

d) la durata del periodo di prova;

e) la sede di destinazione.

7. Ai vincitori del concorso sarà corrisposto dalla data di effettiva presentazione in servizio, ai sensi della normativa vigente, il trattamento economico corrispondente alla posizione economica C1 degli enti pubblici non economici.

Art. 10

Accesso agli atti della selezione

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Registro italiano dighe - per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata finalizzata anche alla gestione del rapporto medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.

4. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n.196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

5. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Amministrazione in argomento.

6. Avverso il presente bando di concorso sono proponibili i gravami previsti dalla normativa vigente.

7. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale - della Repubblica Italiana.

Roma, 21 settembre 2006

Il direttore generale: CIARAVOLA

Al Registro italiano dighe
Ufficio gestione risorse umane
e organizzazione – U.G.R.O
Via Curtatone, 3
00185 ROMA

Il sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....C.F.....
.
residente
in.....Via.....n.....c.a.p.....
domicilio o recapito presso il quale indirizzare le eventuali comunicazioni relative alla
selezione ed il recapito telefonico: Comune.....
Via.....n.cap.....
telefono.....cellulare.....
.

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione pubblica con contratto a tempo determinato per 12 mesi prorogabili per un massimo di ulteriori 12 mesi con prestazione lavorativa a tempo pieno, per complessivi ventuno posti di ingegnere, posizione economica C1 del CCNL degli Enti pubblici non economici, presso il Registro italiano dighe (**codice concorso ING**)

A tal fine, consapevole anche delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- 1) è in possesso del seguente titolo di studio:
conseguito presso.....in data.....
- 2) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione presso.....in data.....
- 3) di essere cittadino italiano ovvero di altro Stato membro dell'Unione europea (indicare lo Stato del quale il candidato è cittadino)
- 4) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza
- 5) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza
- 6) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (nel caso affermativo indicare le condanne riportate ovvero i procedimenti pendenti precisando gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, condono o indulto ovvero del perdono giudiziale ed il titolo del reato)

- 7) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:.....
- 8) di scegliere la lingua quale lingua straniera per la quale intende effettuare l'accertamento della conoscenza^(*)
- 9) di non aver prestato servizio presso la Pubblica Amministrazione (ovvero di prestare o aver prestato servizio presso.....) - indicare i motivi della cessazione.
- 10) di non essere stato destituito, dispensato, interdetto ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile
- 11) sceglie quale sede di lavoro la sede di (indicare una delle sedi di lavoro riportate all'art. 1, punto 2) del bando)
- 12) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere la sede di servizio prescelta, dove dovrà permanere per l'intero periodo di lavoro
- 13) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini degli Stati membri della Unione europea)
- 14) di essere portatore di handicap e di richiedere il seguente ausilio:
(.....)
- 15) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce la selezione.

_____,li,_____

Firma _____

^(*) Indicare una lingua tra inglese e francese, come indicato nell'art. 2, punto 1, lettera i), del bando